

**Flusso operativo Comunicazione Liquidazioni Periodiche IVA**

<b>Applicativo:</b>	E/Fiscali
<b>Versione:</b>	04.07.01.01
<b>Build:</b>	
<b>Data pubblicazione:</b>	27-07-2017
<b>Riferimento:</b>	Implementazioni
<b>Classificazione:</b>	Guida Utente

## INDICE

<b>1</b>	<b>CONTENUTO DEL DOCUMENTO</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>OPERAZIONI DA ESEGUIRE SU E/</b>	<b>3</b>
2.1	RELEASE 02.17.02.03 o SUCCESSIVE	3
2.2	RELEASE INFERIORE 02.17.02.03	3
<b>3</b>	<b>OPERAZIONI DA ESEGUIRE SU E/SATTO</b>	<b>4</b>
3.1	RELEASE 08.06.01 o SUCCESSIVE	4
3.2	RELEASE 08.06.00	5
3.3	RELEASE INFERIORE 08.06.00	5
<b>4</b>	<b>OPERAZIONI DA ESEGUIRE SU E/FISCALI</b>	<b>5</b>
4.1	OPERAZIONI PRELIMINARI	6
4.1.1	Attivazione Agyo	6
4.1.2	E/Fiscali	6
4.2	IMPORT LIQUIDAZIONI	7
4.3	INSERIMENTO VALORI MANUALI PER RELEASE PRECEDENTI	8
4.4	GESTIONE COMUNICAZIONE	9
4.5	CASISTICHE PARTICOLARI	10
4.5.1	Versamenti auto UE	10
4.5.2	Anticipazione	11
4.5.3	Utilizzo dei campi liberi della Liquidazione IVA	13
4.6	NOTE OPERATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL VP2 "TOTALE OPERAZIONI ATTIVE" E VP3 "TOTALI OPERAZIONI PASSIVE"	13

## 1 Contenuto del documento

Il documento descrive il flusso operativo per la creazione delle **Comunicazioni Liquidazioni periodiche IVA** partendo da **E/** oppure da **E/satto**.

Nei capitoli che seguono vengono descritte le operazioni da eseguire su E/ o su E/satto e quelle da eseguire su E/Fiscali.

## 2 Operazioni da eseguire su E/

### 2.1 Release 02.17.02.03 o successive

- **Installare la release 02.17.02.03 o successive**
- **Generare le Liquidazioni IVA dei mesi e/o trimestri che devono essere comunicati**  
AVVERTENZE:
  - Vengono esportate esclusivamente le liquidazioni relative all'anno in corso generate in modo "Definitivo" o "Stampato in definitiva"; non vengono esportate le liquidazioni "provvisorie".
  - Il modello della Comunicazione liquidazioni periodiche IVA prevede la valorizzazione dei campi VP2 Totale operazioni attive e VP3 Totale operazioni passive, che non erano presenti nelle release antecedenti alla 02.17.02.03

**NOTA**

- **Codici IVA: verificare che l'indicatore "Utilizzo codice IVA" sia settato correttamente al fine del calcolo del Totale operazioni attive e passive. Per la valorizzazione valgono le regole previste per la Dichiarazione IVA.**

Calcolo nuovi valori per Liquidazioni già elaborate con release precedenti

Questi nuovi valori vengono calcolati e memorizzati solo nelle Liquidazioni IVA elaborate dopo la installazione del fix 02.17.02.03; accedendo al tab "Note e altri dati" delle Liquidazioni IVA già elaborate con rel. inferiori, si potrà verificare che questi campi non sono valorizzati.

Prima di esportare i dati delle liquidazioni verso E/Fiscali (modulo Kit Adempimenti) è necessario far calcolare questi valori anche per le eventuali liquidazioni periodiche già prodotte in definitivo; procedere come segue: riportare la liquidazione a provvisoria, rieseguire il ricalcolo verificando che l'indicatore per il ricalcolo dei totali operazioni attive e passive abbia come valore "ricalcolo automatico" e poi riportare la liquidazione nuovamente in stato definitivo.

### 2.2 Release inferiore 02.17.02.03

- **Generare le Liquidazioni IVA dei mesi e/o trimestri che devono essere comunicati**  
AVVERTENZE:
  - Vengono esportate esclusivamente le liquidazioni relative all'anno in corso generate in modo "Definitivo" o "Stampato in definitiva"; non vengono esportate le liquidazioni "provvisorie".
  - Il modello della Comunicazione liquidazioni periodiche IVA prevede la valorizzazione dei campi VP2 Totale operazioni attive e VP3 Totale operazioni passive, che non erano presenti nelle release antecedenti alla 02.17.02.03

Procedimento manuale

Per questi nuovi valori occorre procedere come segue:

- Totale operazioni attive e Totale operazioni passive – seguire le istruzioni descritte nel capitolo "Istruzioni per il calcolo manuale valori mancanti in vecchie release E/ ed E/satto" della "Guida Comunicazioni Trimestrali fiscali" di E/Fiscali

- Inserire manualmente i valori all'interno del programma "Comunicazione liquidazione IVA" (menu "Comunicazioni – Comunicazioni trimestrali") o in "Liquidazioni IVA" (menu "Comunicazioni – Comunicazioni trimestrali – Tabelle") di E/Fiscali.

### 3 Operazioni da eseguire su E/satto

#### 3.1 Release 08.06.01 o successive

- **Installare la release 08.06.01 o successive**

La installazione del fix 08.06.01 installa anche automaticamente la versione del convertitore Ascii "Import/Export archivi di E/satto" aggiornata per esportare i dati per la comunicazione liquidazioni IVA verso E/Fiscali.

- **Generare le Liquidazioni IVA dei mesi e/o trimestri che devono essere comunicati**

**AVVERTENZE:**

- Vengono esportate esclusivamente le liquidazioni relative all'anno in corso generate con Tipo Stampa "Bollato"; non vengono esportate le liquidazioni generate con Tipo Stampa "Prova" o "Simulazione".
- Il modello della Comunicazione liquidazioni periodiche IVA prevede la valorizzazione dei campi VP2 Totale operazioni attive, VP3 Totale operazioni passive, VP11 Crediti d'imposta e VP13 Acconto dovuto, che non sono presenti nelle release antecedenti alla 08.06.01; inoltre necessita del valore IVA vend. art.17ter scissione pagamenti, che non è presente nelle release antecedenti alla 08.06.00.

**NOTE**

- Codici IVA: verificare che l'indicatore "Utilizzo codice IVA" sia settato correttamente al fine del calcolo del Totale operazioni attive e passive; se devono essere esclusi occorre indicare "Esclusa da comunicazione Dati Iva annuale". Per la valorizzazione valgono le regole previste per la Dichiarazione IVA.
- Le causali contabili di autofattura e fattura intra, anche per le causali che creano la registrazione annotata sul registro delle vendite, affinché vengano individuate ed escluse dal calcolo del VP2 totali operazioni attive devono avere l'indicatore AUTOFATTURA attivo (penultimo flag in basso alla maschera).

Calcolo nuovi valori per Liquidazioni già elaborate con vecchie release

Questi nuovi valori vengono calcolati e memorizzati solo nelle Liquidazioni IVA elaborate dopo la installazione del fix 08.06.01; accedendo alla maschera "Estremi liquidazioni – Dati IVA" relativa a Liquidazioni IVA già elaborate con rel. inferiori, si potrà verificare che questi campi non sono valorizzati.

Prima di esportare i dati delle liquidazioni verso E/Fiscali (modulo Kit Adempimenti) è necessario valorizzarli:

- "Totale operazioni attive" e "Totale operazioni passive": per far calcolare questi valori anche per le liquidazioni IVA già stampate in definitivo, eseguire la stampa in Simulazione attivando il nuovo indicatore "Ricalcolo operazioni Attive e Passive" (attenzione per chi gestisce in E/satto il regime iva "Agenzia di viaggio" non è possibile utilizzare il ricalcolo in simulazione per operazioni attive e passive, ma il calcolo andrà fatto manualmente utilizzando le note relative presenti nel capitolo del manuale "Istruzioni per il calcolo manuale valori mancanti in vecchie release E/ ed E/satto")
- "Crediti speciali di imposta" e "Acconto IVA": reperire i valori rispettivamente di "Crediti speciali" e "Acconto versato" dalla stampa di E/satto della liquidazione IVA del periodo relativo e riportarli a mano sulla maschera Dati IVA (verificare che l'ultimo campo - "IVA versata" o "IVA a credito" o "IMPOSTA non sup. al min. vers." - della maschera non cambi valore; nel caso reinserire manualmente il valore preesistente)
- "IVA vend. art.17ter scissione pagamenti": reperire il valore di "IVA vend. art.17ter sciss.pagam." dalla stampa di E/satto della liquidazione IVA del periodo relativo e riportarli a mano sulla maschera Dati IVA (verificare che l'ultimo campo - "IVA versata" o "IVA a credito" o "IMPOSTA non sup. al min. vers." - della maschera non cambi valore; nel caso reinserire manualmente il valore preesistente).

- Esportare le liquidazioni su file ASCII per E/Fiscali  
Lanciare il convertitore di E/satto (convert32.exe presente nella EXE di E/satto).  
Nelle “Conversioni disponibili” selezionare “COMUNIC. LIQUIDAZIONE IVA”; eventualmente indicare da Mese iniziale a Mese finale di esportazione.  
Premere il bottone “EXPORT archivi”.

### 3.2 Release 08.06.00

- Installare obbligatoriamente il fix 08.06.01 e procedere come indicato al capitolo 3.1

### 3.3 Release inferiore 08.06.00

- **Installare il programma di trasferimento liquidazioni IVA verso E/Fiscali**  
Installare il convertitore ascii “Import/Export archivi di E/satto” aggiornato con l’export delle liquidazioni IVA verso E/Fiscali alla propria release di E/satto prelevandolo dal DVD di E/Fiscali 04.07.00 o successivo.
- **Generare le Liquidazioni IVA dei mesi e/o trimestri che devono essere comunicati**  
AVVERTENZE:
  - Vengono esportate esclusivamente le liquidazioni relative all’anno in corso generate con Tipo Stampa “Bollato”; non vengono esportate le liquidazioni generate con Tipo Stampa “Prova” o “Simulazione”.
  - Il modello della Comunicazione liquidazioni periodiche IVA prevede la valorizzazione dei campi VP2 Totale operazioni attive, VP3 Totale operazioni passive, VP11 Crediti d’imposta e VP13 Acconto dovuto, che non sono presenti nelle release antecedenti alla 08.06.01; inoltre necessita del valore IVA vend. art.17ter scissione pagamenti, che non è presente nelle release antecedenti alla 08.06.00

#### Procedimento manuale

Per questi nuovi valori occorre procedere al calcolo manuale ed eseguire l’inserimento direttamente in E/fiscali; procedere come segue:

- Totale operazioni attive e Totale operazioni passive – seguire le istruzioni descritte nel capitolo “Istruzioni per il calcolo manuale valori mancanti in vecchie release E/ ed E/satto” della “Guida Comunicazioni Trimestrali fiscali” di E/Fiscali
  - Crediti speciali d’imposta e Acconto IVA - leggere i campi rispettivamente da “Crediti speciali” e “Acconto versato” della stampa di E/satto della liquidazione IVA di ciascun periodo
  - IVA vend. art.17ter scissione pagamenti – leggere il valore di “IVA vend. art.17ter sciss.pagam.” della stampa di E/satto della liquidazione IVA di ciascun periodo
  - Inserire manualmente i valori all’interno del programma “Liquidazioni IVA” (menu “Comunicazioni – Comunicazioni trimestrali – Tabelle”) di E/Fiscali.
- Esportare le liquidazioni su file ASCII per E/Fiscali  
Lanciare il convertitore di E/satto (convert32.exe presente nella EXE di E/satto).  
Nelle “Conversioni disponibili” selezionare “COMUNIC. LIQUIDAZIONE IVA”; eventualmente indicare da Mese iniziale a Mese finale di esportazione.  
Premere il bottone “EXPORT archivi”.

## 4 Operazioni da eseguire su E/Fiscali

## 4.1 Operazioni preliminari

### 4.1.1 Attivazione Agyo

- A seguito dell'ordine del Kit Adempimenti, se il cliente è interessato all'invio tramite la piattaforma Agyo, il commerciale compila l'apposita richiesta di attivazione, completa delle informazioni Ragione Sociale, Partita IVA, **Codice Fiscale** (fondamentale per garantire il corretto invio dei telematici allo Sdl/Agenzia Entrate e la relativa accettazione), **email** (utilizzata per registrare il cliente alla piattaforma Agyo e per inviare le credenziali)
- Il cliente riceverà due mail: una con il link per confermare l'account e impostare una propria password (l'account permette di accedere al portale dove potrà verificare l'attivazione del servizio) e una con le credenziali tecniche da inserire in E/Fiscali per la connessione automatica alla piattaforma.
- Come noto, le Comunicazioni devono essere firmate prima di essere inviate al Sdl. Agyo mette a disposizione un servizio di certificato di firma automatica di scopo, limitato all'invio delle dichiarazioni fiscali al Sdl, che consentirà ad Agyo di firmare in automatico tutte le dichiarazioni fiscali di volta in volta inviate, senza alcuna necessità di sottoscrivere con smart card il singolo file per ciascun adempimento nel corso dell'anno. Per richiedere il servizio, compreso nel prezzo della licenza di "Kit Adempimenti", accedere al portale Agyo – area Servizi e selezionare Configura certificato di firma. NB: per perfezionare la richiesta occorre disporre di una firma elettronica.

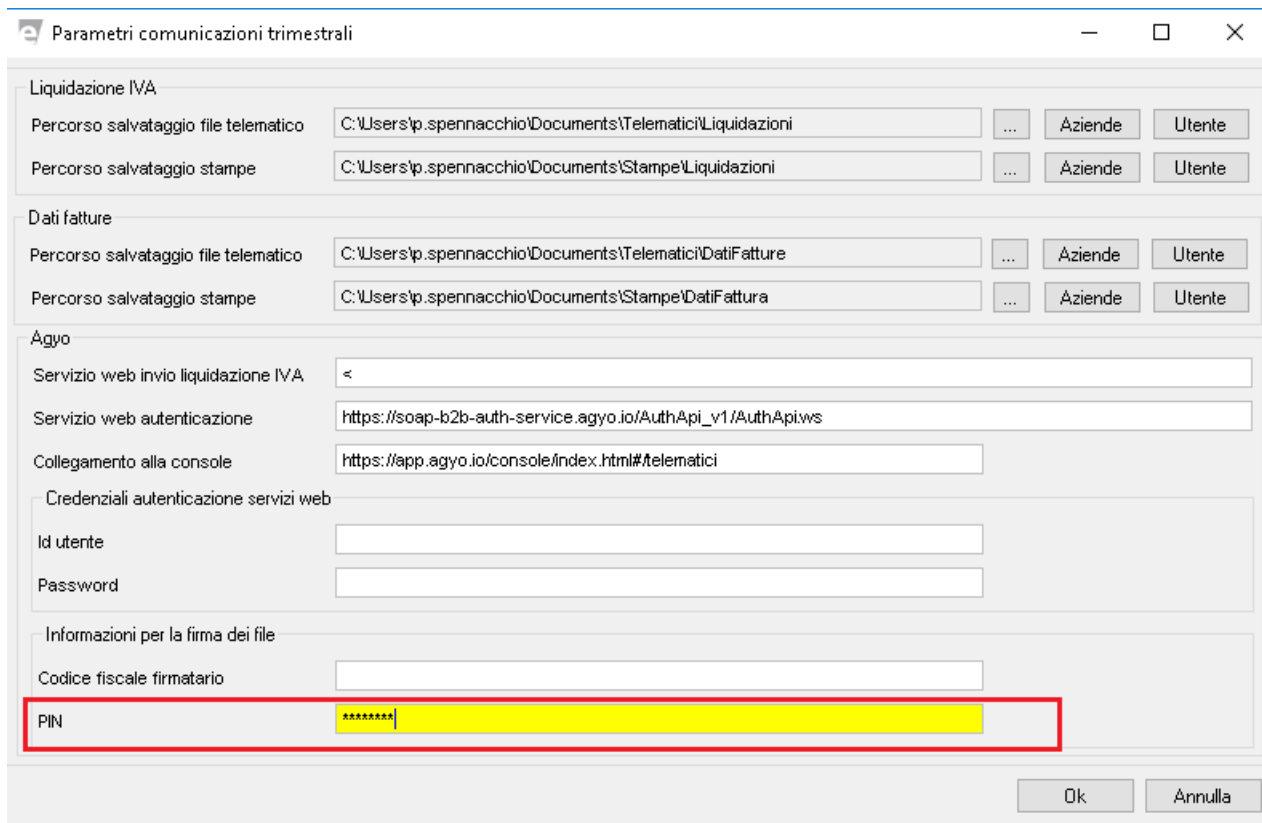
### 4.1.2 E/Fiscali

- **Aggiornare E/Fiscali alla rel. 04.07.00 (o superiore)**
- **Inserire la chiave di attivazione, che abilita il modulo Kit Adempimenti**
- **Inserire i parametri comunicazioni trimestrali**  
In "Comunicazioni – Comunicazioni Trimestrali – Tabelle – Parametri comunicazioni trimestrali" inserire:
  - il percorso in cui salvare il file telematico (viene proposto un valore di default)
  - il percorso in cui salvare le stampe (viene proposto un valore di default)

Se si intende trasmettere le comunicazioni allo Sdl (Agenzia delle Entrate) mediante la piattaforma Agyo, inserire:

- l'indirizzo del servizio di comunicazione dati fatture e della console di Agyo (i valori vengono già proposti)
- le credenziali per l'autenticazione, ricevute via mail a seguito della iscrizione al servizio Agyo

Qualora si utilizzi la firma su Agyo è **OBBLIGATORIO** inserire almeno il codice PIN della firma elettronica (la cui lunghezza deve essere di 8 caratteri) nel frame "Informazioni per la firma del file" altrimenti verrà generato un messaggio bloccante quando si inviano i files ad Agyo.



**Nota:** le credenziali per l'autenticazione e le eventuali informazioni per la firma vanno inserite per ogni azienda.

• **Dati Azienda e Intermediario**

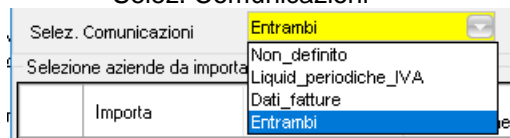
Dopo che è stata eseguita la prima volta la importazione delle Aziende (vedi paragrafo 4.1.2 Import liquidazioni) è possibile compilare delle informazioni, che verranno così automaticamente proposte. Nel caso l'azienda sia persona fisica partita iva e codice fiscale, se presenti in anagrafica azienda, saranno proposti nel frontespizio, altrimenti se non è persona fisica si dovrà procedere alla compilazione dei dati del tab "Soggetto tenuto alla comunicazione" con i dati relativi al dichiarante. Nel caso di import da E/ una parte di questi dati, se presente in E/, verrà riportata in E/fiscali.

- Nella tabella "Aziende" situata nel menu "Comunicazioni – Archivi" sono inoltre presenti i campi:
  - Codice fiscale società dichiarante
  - Partita IVA Società capogruppo
 Se compilati, i dati verranno proposti (nel caso di dichiarante o di iva di gruppo) come default nei corrispondenti campi della testata della comunicazione.
- Se la dichiarazione è presentata tramite intermediario, inserire i relativi dati nell'archivio "Intermediari/Aziende" presente nel menu "Comunicazioni trimestrali – Tabelle". Tale intermediario verrà proposto nei dati di testata della fornitura relativi alla sezione di testata "Impegno alla presentazione telematica".

## 4.2 Import liquidazioni

• **Import liquidazioni provenienti da E/**

- Eseguire il programma "Import diretto da E/" (menu "Comunicazioni – Elaborazioni")
- Premere il bottone Visualizza aziende da importare e selezionare le aziende
  - Verificare la comunicazione/le comunicazioni che si intende gestire e selezionarlo dal combo "Selez. Comunicazioni"



Selezionando la comunicazione liq. IVA gli archivi da importare proposti sono i seguenti:

- GRUPPO (se è già stata eseguita la importazione, si può deselezionare)
- AZIENDE (se è già stata eseguita la importazione, si può deselezionare)
- LIQIVA

Se si devono importare i dati di entrambe le comunicazioni (Dati fatture e Liq. IVA) selezionare "ENTRAMBI" e verranno proposti selezionati anche gli archivi:

- CODIVA
- CAUCON
- SEDI
- CLIFOR
- REGISTRI
- REGIVA

Premere il bottone "Esegui import"

Nota: prima di procedere all'import, verificare che la "Data finale Liquidazioni/Dati fatture" corrisponda a quella del trimestre che si intende importare.

• **Import liquidazioni provenienti da E/satto**

Eseguire il programma "Import da file Ascii" (menu "Comunicazioni – Elaborazioni")

Selezionare Esatto in "Tipo applicazione sorgente"

Inserire in "Path di import" il percorso in cui sono stati esportati i dati dal convertire Ascii di E/satto (es. C:\CONVESA). E' possibile utilizzare il bottone "..." per selezionare la cartella

Premere il bottone Visualizza aziende da importare e selezionare le aziende

Selezionando gli archivi da importare:

- AZIENDE (se è già stata eseguita la importazione, si può deselezionare)
- LIQIVA

Premere il bottone "Esegui import"

Nota: prima di procedere all'import, verificare che la "Data finale Liquidazioni/Dati fatture" corrisponda a quella del trimestre che si intende importare.

- Terminato l'import verificare eventuali segnalazioni premendo il bottone "Visualizza Log". Poi uscire e rientrare in E/Fiscali, collegandosi alla azienda importata.
- Si può verificare la presenza dei record importati tramite i programmi presenti nel menu "Comunicazioni", che consentono di effettuare eventuali inserimenti o variazioni manuali.

### 4.3 Inserimento valori manuali per release precedenti

Nel caso in cui le liquidazioni siano importate da una versione di **E/ precedente alla 02.17.02.03** oppure da una versione di **E/satto precedente alla 08.06.01**, è necessario valorizzare manualmente alcuni campi:

- "Totale operazioni attive" e "Totale operazioni passive": per il calcolo seguire le istruzioni descritte nel capitolo "Istruzioni per il calcolo manuale valori mancanti in vecchie release E/ ed E/satto" della "Guida Comunicazioni Trimestrali fiscali" di E/Fiscali
- "Crediti speciali" e "Acconto versato" (**solo nel caso di E/satto**): reperire i valori rispettivamente di "Crediti speciali" e "Acconto versato" dalla stampa di E/satto della liquidazione IVA del periodo relativo
- "IVA vend. art.17ter scissione pagamenti" (**solo nel caso di E/satto**): reperire il valore di "IVA vend. art.17ter sciss.pagam." della stampa di E/satto della liquidazione IVA del periodo relativo

I valori vanno inseriti nei rispettivi campi

- **per E/** - nella gestione dell'archivio delle "Liquidazioni IVA" o direttamente sul file della fornitura generata e presente nell'archivio "Comunicazione liquidazione periodiche IVA" nel menu "Comunicazioni trimestrali"  
oppure
- **per E/satto e per E/** - sul file della liquidazione IVA, a cui si accede dall'archivio "Liquidazioni IVA" in "Comunicazioni trimestrali – Tabelle".



## 4.4 Gestione comunicazione

- **Generazione comunicazione**

Per generare la fornitura occorre andare alla voce di menu “Generazione com. liq. IVA” e selezionare il trimestre di riferimento, quindi premere il bottone “Esegui”.

Al termine, il programma segnala se la elaborazione è avvenuta correttamente oppure elenca gli eventuali problemi riscontrati.

- **Controllo dati Comunicazione Liquidazione IVA**

- Accedere alla “Comunicazione liquidazione IVA” (menu “Comunicazioni – Comunicazioni trimestrali”) e selezionare la fornitura.
- Controllare/compilare i dati di testata (o frontespizio) nel tab “Dati generali”: dati di Contribuente e Dichiarante, “Ultimo mese” del periodo e i dati relativi all’eventuale liquidazione di gruppo. I dati “Partita IVA della controllante” e “Codice fiscale società dichiarante” sono valorizzati a partire da quanto inserito nei rispettivi campi della tabella “Aziende”, nel caso ci si trovi in una comunicazione di Iva di gruppo per il campo Partita IVA della controllanti oppure nel caso di presenza del Dichiarante come persona giuridica.
- Nel tab “Impegno alla presentazione telematica” del programma “Comunicazione liquidazione IVA” è possibile inserire o, se già proposti dalla tabella Intermediari/Aziende, verificare la correttezza, dei seguenti dati:
  - Codice fiscale dell’incaricato
  - Impegno alla presentazione
  - Data dell’impegno
- Verificare la correttezza della comunicazione confrontando il campo Debito/Credito del periodo presente nel programma “Liquidazione IVA” (valore importato da E/ o E/satto) con i campi VP14 IVA da versare o IVA a credito (importo finale) che viene ricalcolato dal programma.
- Al salvataggio il programma esegue una verifica dei dati e segnala eventuali incoerenze.

- **Stampa modello comunicazione liquidazione IVA**

E’ possibile visualizzare e/o stampare il modello di liquidazione IVA tramite la voce di menu “Stampa comunicazione liquidazioni IVA” nel tab “Stampe”.

- **Generazione del file XML della fornitura (senza utilizzo del servizio Agyo)**

Selezionare la fornitura (doppio click sulla riga della comunicazione).

Accedere al tab “Dati Comunicazione” del programma “Comunicazione liquidazione IVA” e premere il bottone “Esportazione su disco”: il file viene generato, controllato (\*) ed esportato nella cartella indicata nella tabella “Parametri comunicazioni trimestrali”.

Al termine, il programma segnala la avvenuta esportazione su disco e aggiorna i campi “Data generazione file” e “Nome file”. Se il file non supera il controllo eseguito automaticamente con il file XSD, vengono mostrati a video i problemi riscontrati; se tutti i controlli sono superati positivamente, nel tab “Dati comunicazioni” viene selezionato il check “Validato”.

(\*) nel caso non sia presente il collegamento ad Internet, il file viene comunque generato su disco ma senza la validazione xsd e viene generato un messaggio di avvertimento.

La firma e l’invio del file alla Agenzia delle Entrate è a cura dell’utente. E’ possibile riportare nella fornitura la data e l’identificativo file ritornato dal Servizio ricevente dell’Agenzia delle Entrate.

- **Generazione e invio ad Agyo del file XML**

Selezionare la fornitura (doppio click sulla riga della comunicazione).

Accedere al tab “Dati Comunicazione” del programma “Comunicazione liquidazione IVA” e premere il bottone “Upload su Agyo”: il file viene generato, controllato e, solo se supera il controllo eseguito automaticamente con il file XSD, inviato al web service di Agyo specificato nella tabella “Parametri comunicazioni trimestrali”.

Al termine, il programma aggiorna comunque i campi “Data generazione file” e “Nome file”.

Se il file non supera il controllo eseguito automaticamente con il file XSD, in file non viene inviato e vengono mostrati a video i problemi riscontrati.

Se il file supera il controllo, il programma segnala l’avvenuto invio ad Agyo, seleziona il check “Validato” e aggiorna i campi “Inviato il”, “Id file” (l’identificativo file ritornato dall’Agenzia delle Entrate) e “Id Agyo”.

Agyo effettuerà automaticamente:

- Validazione del file telematico con i controlli ministeriali
- Apposizione della firma elettronica
- Invio ai sistemi dell’Agenzia delle Entrate
- Richiesta e messa a disposizione delle ricevute

Eventuali errori/segnalazioni di Agyo all’atto del caricamento del file vengono mostrati a video; per il dettaglio accedere alla Console Agyo o al dettaglio della Comunicazione (vedi punto successivo).

Nota: è possibile inviare ad Agyo un file xml già firmato in proprio dall’utente; per realizzare questa modalità procedere come indicato al punto precedente - Generazione del file XML della fornitura (senza invio), firmare il file scaricato su disco ed eseguire upload manuale del file firmato su console Agyo.

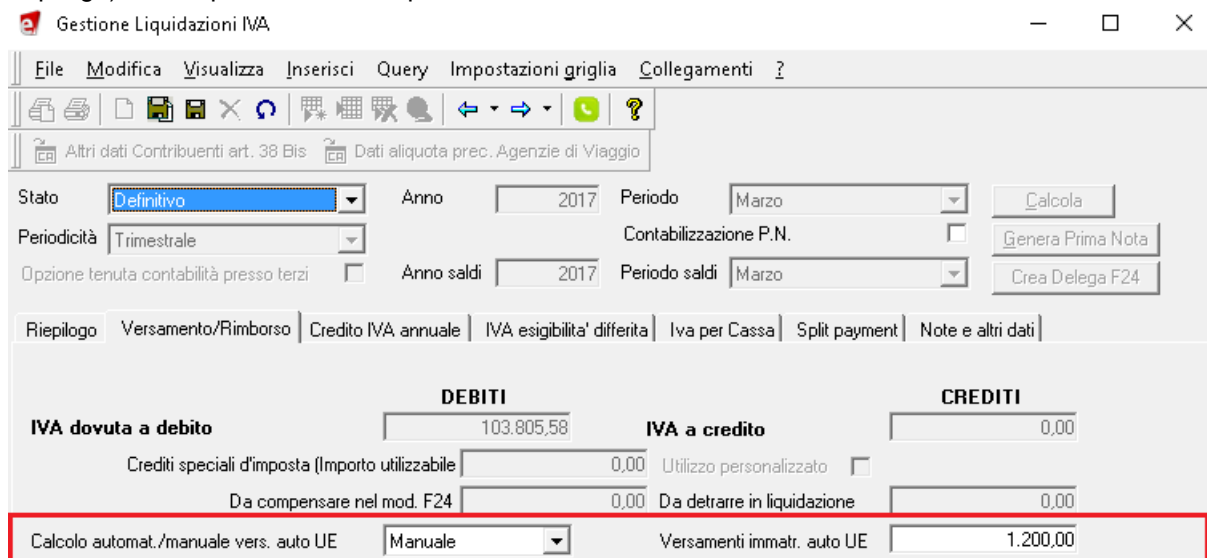
● **Controllo avanzamento della Comunicazione su console Agyo**

Il bottone “Console Agyo” presente nel tab “Dati comunicazione del programma “Comunicazione Liquidazione IVA” permette di accedere alla console Agyo dove, nella area – Liquidazione IVA, è visualizzata la lista delle comunicazioni inviate, con possibilità di accedere ai dettagli di ciascuna per controllarne l’avanzamento, verificare che abbia superato le fasi intermedie di controllo e firma e sia stata correttamente inoltrata alla Agenzia delle Entrate e che questa abbia emesso una ricevuta con esito positivo; è anche possibile eseguire il download della Comunicazione e della Ricevuta. Il bottone “Stato su Agyo” (se presente, sempre nel tab “Dati comunicazione del programma “Comunicazione Liquidazione IVA”) permette di accedere direttamente ai dettagli della Comunicazione.

## 4.5 Casistiche particolari

### 4.5.1 Versamenti auto UE

Nel caso di multiattività, se in E/ si è gestito il calcolo manuale vers. Auto UE, e non sono state valorizzate i relativi dati per attività relativi al vers. Auto UE è necessario inserire i dati relativi alle attività (la somma dei versamenti UE per attività deve essere uguale ai versamenti Auto UE di riepilogo) nelle liquidazioni IVA importate in e/fiscali.



DEBITI		CREDITI	
<b>IVA dovuta a debito</b>	103.805,58	<b>IVA a credito</b>	0,00
Credit speciali d'imposta (Importo utilizzabile)	0,00	Utilizzo personalizzato	<input type="checkbox"/>
Da compensare nel mod. F24	0,00	Da detrarre in liquidazione	0,00
Calcolo automat./manuale vers. auto UE	Manuale	Versamenti immatr. auto UE	1.200,00

Gestione Liquidazioni IVA

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia Collegamenti ?

Altri dati Contribuenti art. 38 Bis Dati aliquota prec. Agenzie di Viaggio

Stato: **Definitivo** Anno: 2017 Periodo: Gennaio

Periodicità: Mensile Contabilizzazione P.N.

Opzione tenuta contabilità presso terzi  Anno saldi: 2017 Periodo saldi: Gennaio

Note e altri dati

Riepilogo | Versamento/Rimborso | **Credito IVA annuale** | Dati per attività | IVA esigibilita' differita | Iva per Cassa | Split payment

Iva a margine	Vers. immatr. auto UE	di cui Vers. imm. auto UE succ.	di cui Vers. imm. auto UE prec.
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

Liquidazione IVA

File Visualizza Gestioni Elaborazioni ?

Codice azienda: **ESAMEN** ESA

Anno: 2017 Attività IVA: 01 Periodicità IVA: Mensile

Mese: Gennaio Trimestre: Non\_definito  Liquidazione del gruppo

Codice gruppo azienda: COM\_ESAMEN COM\_ESAMEN

Applicazione di provenienza: e  Subfornitura

Dati liquidazione

Per attività

Totale operazioni attive	Totale operazioni passive
36.967,22	2.786,89
Iva esigibile: 8.132,78	Iva detratta: 613,11
Iva Split Payment: 0,00	<b>Versamenti auto UE: 0,00</b>

Riepilogativi

Debito per. prec. non sup. 25,82 euro	Crediti d'imposta
0,00	0,00
Interessi dovuti per liquidazioni trimestrali: 0,00	<b>Versamenti auto UE: 1.230,00</b>
Acconto dovuto: 0,00	

Credito IVA annuale

## 4.5.2 Anticipazione

Nella generazione delle comunicazioni periodiche liquidazioni IVA viene gestito solo il caso dell'anticipazione, ai fini compensativi dell'imposta, della liquidazione periodica trimestrale in coincidenza con quella relativa al terzo mese di ogni trimestre solare (in E/ è gestita solo questa casistica). Quindi in caso di presenza di attività sia mensili che trimestrali, le liquidazioni mensili dell'ultimo mese di ogni trimestre vengono sempre accorpate alle liquidazioni trimestrali dello stesso trimestre.

Nel caso si vogliano gestire casistiche diverse (ad esempio perché si viene da software gestionali esterni) è possibile modificare ed integrare manualmente i dati direttamente dal programma di Comunicazioni periodiche liquidazioni IVA.

### Regime forfetario

Nel caso si gestisca un regime iva forfetario sia su E/ che su E/satto per il quale si deve presentare la Comunicazione liquidazione periodica IVA è necessario, dopo aver importato la liquidazione su E/fiscali, effettuare le seguenti modifiche nella gestione 'Liquidazione IVA' di E/fiscali:

Liquidazione IVA

File Gestioni Elaborazioni ?

Codice azienda  TSS S.p.A.

Anno  Attività IVA  Periodicità IVA

Mese  Trimestre   Liquidazione del gruppo

Codice gruppo azienda

Applicazione di provenienza   Subfornitura

Dati liquidazione

Per attività

Totale operazioni attive	<input type="text" value="0,00"/>	Totale operazioni passive	<input type="text" value="0,00"/>
<b>IVA esigibile</b>	<input type="text" value="0,00"/>	<b>IVA detratta</b>	<input type="text" value="0,00"/>
IVA Split Payment	<input type="text" value="0,00"/>	Versamenti auto UE	<input type="text" value="0,00"/>

Riepilogativi

Debito per. prec. non sup. 25,82 euro	<input type="text" value="0,00"/>	Crediti d'imposta	<input type="text" value="0,00"/>
Interessi dovuti per liquidazioni trimestrali	<input type="text" value="0,00"/>	Versamenti auto UE	<input type="text" value="0,00"/>
Acconto dovuto	<input type="text" value="0,00"/>		

Credito IVA annuale

in detrazione nei periodi precedenti	<input type="text" value="0,00"/>	detratto nei periodi precedenti	<input type="text" value="0,00"/>
in detrazione nel periodo	<input type="text" value="0,00"/>	detratto nel periodo	<input type="text" value="0,00"/>
Credito trasferito in F24 da liquidazione	<input type="text" value="0,00"/>		

Debito/credito

Debito/credito da periodo precedente	<input type="text" value="0,00"/>	Debito/credito del periodo	<input type="text" value="0,00"/>
--------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------	-----------------------------------

Periodicità IVA della liquidazione F6 F8 ESA - 2017 Inserimento

- per quel che riguarda E/ modificare i campi IVA esigibile e IVA detratta inserendo nel campo 'IVA esigibile' il 'Totale IVA vendite' e nel campo 'IVA detratta' il valore 'IVA dovuta per regime forfetario (%...)' presenti entrambi nella liquidazione di E/;

	DEBITI	CREDITI	
Totale IVA su vendite	11.000,00	Totale IVA detraibile su acquisti	0,00
IVA dovuta per regime forfetario ( %50,00 )	5.500,00		
IVA a debito	5.500,00	IVA a credito	0,00

- per quel che riguarda E/satto modificare il campo 'IVA detratta' inserendo il valore 'IVA dovuta per regime forfetario (%...)' presente nella liquidazione di E/satto;

Totale IVA Dovuta .....	11.000,00
Determinaz. forfetaria 50,00 %:	5.500,00 +
Credito Inizio Anno utilizzato..:	0,00 -
Credito Periodo Precedente .....	0,00 -
Debito non sup. al min. versab. :	0,00 +
	-----
IVA A DEBITO .....	5.500,00
IMPOSTA non sup. al min. versab.:	0,00

Cod. Azienda di Credito (o ABI) ..:

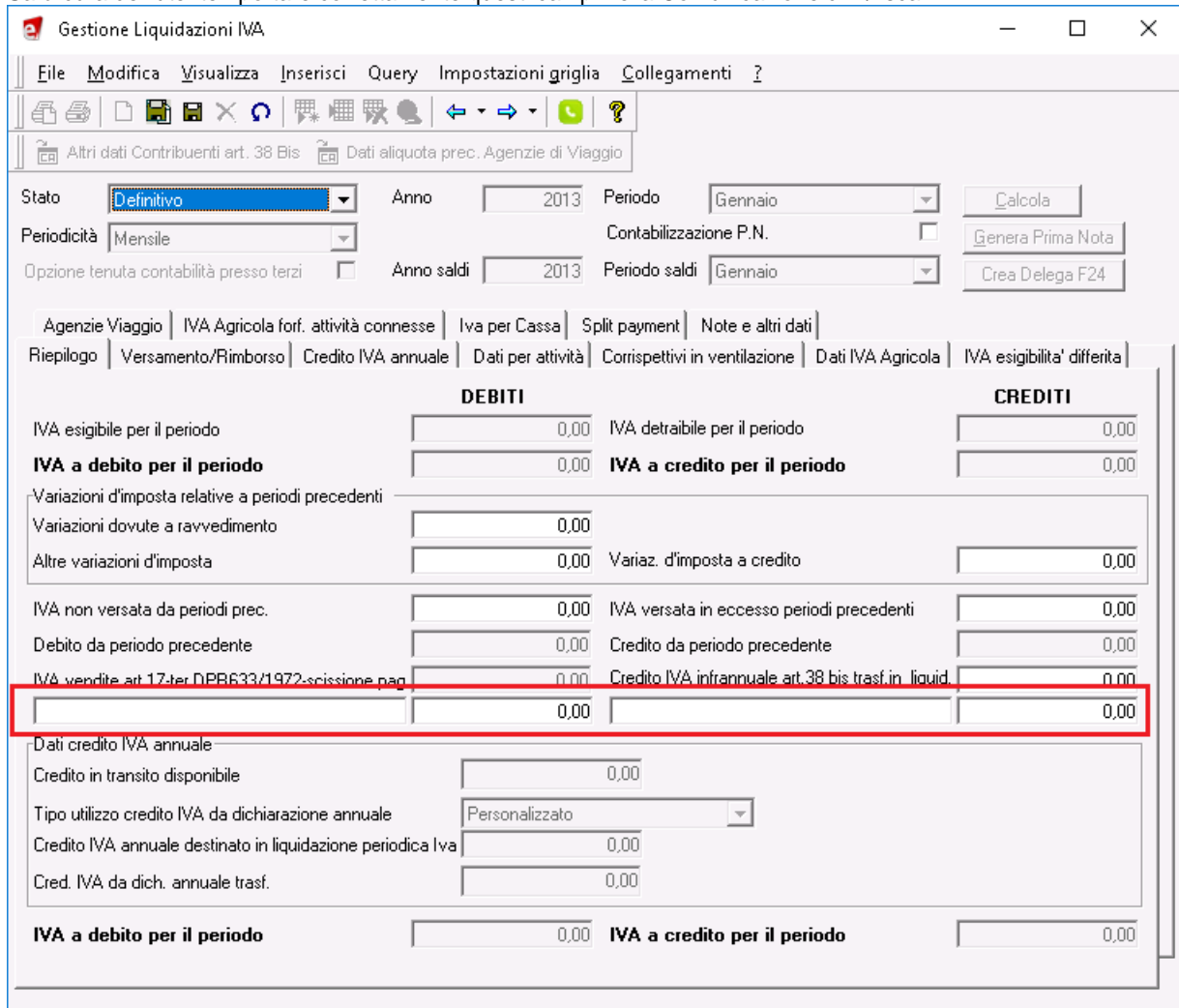
Questo perchè la liquidazione IVA periodica di E/, in presenza di regime forfetario IVA (generico) e/o di regime forfetario per le imprese che svolgono attività di agriturismo, fornisce un risultato finale di IVA a debito o di IVA a credito fiscalmente corretto, ma nell'esposizione dei dati nel report di stampa della liquidazione periodica IVA adotta una modalità sintetica che considera l'IVA sulle vendite già al netto dell'IVA "teorica" detraibile sugli acquisti calcolata in base alle percentuali di forfait. Questa esposizione pur essendo fiscalmente accettabile, risulta non coerente con quanto richiesto dalle istruzioni ministeriali della Comunicazione trimestrale.

Mentre per E/satto non viene riportato negli estremi liquidazione il dato relativo all'IVA dovuta per regime forfetario (che viene riportata correttamente nella stampa della liquidazione).

### 4.5.3 Utilizzo dei campi liberi della Liquidazione IVA

Se si utilizzano i campi liberi DEBITI e CREDITI della liquidazione IVA questi non vengono riportati su E/fiscali perché non si saprebbe dove riportarli in comunicazione Period. Liq. IVA (sono campi liberi e possono essere utilizzati per gli scopi più diversi).

Sarà cura dell'utente riportare correttamente questi campi nella Comunicazione di E/fiscali.



## 4.6 Note operative per la valorizzazione del VP2 "Totale operazioni attive" e VP3 "Totali operazioni passive"

Le istruzioni ministeriali alla Comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA prevedono in particolare:

### Rigo VP2 - Totale operazioni attive

Indicare l'ammontare complessivo delle operazioni attive (cessioni di beni e prestazioni di servizi) al netto dell'IVA, effettuate nel periodo di riferimento, comprese quelle ad esigibilità differita, rilevanti agli effetti dell'IVA (imponibili, non imponibili, esenti, ecc.) annotate nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi o comunque soggette a registrazione, ad esclusione di quelle esenti effettuate dai soggetti che si sono avvalsi della dispensa dagli adempimenti di cui all'art. 36-bis (vanno, invece, indicate le operazioni esenti di cui ai nn. 11, 18 e 19 dell'art. 10, per le quali resta in ogni caso fermo l'obbligo di fatturazione e registrazione).

Si evidenzia, inoltre, che nel presente rigo devono essere comprese anche le operazioni non soggette per carenza del presupposto territoriale di cui agli artt. da 7 a 7-septies per le quali è obbligatoria l'emissione della fattura in base alle disposizioni contenute nell'art. 21, comma 6-bis.

Nel rigo deve essere compreso anche l'imponibile relativo alle operazioni per le quali l'imposta, in base a specifiche disposizioni, è dovuta da parte del cessionario.

**Rigo VP3 - Totale operazioni passive**

Indicare l'ammontare complessivo degli acquisti all'interno, intracomunitari e delle importazioni relativi a beni e servizi risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione, al netto dell'IVA, annotate nel periodo di riferimento sul registro degli acquisti di cui all'art. 25, ovvero su altri registri previsti da disposizioni riguardanti particolari regimi. Nel rigo vanno compresi, altresì, gli acquisti ad esigibilità differita, nonché quelli con IVA indetraibile.

Si precisa che nel rigo vanno anche compresi gli acquisti intracomunitari non imponibili di cui all'art. 42, comma 1, del decreto legge n. 331 del 1993 (inclusi quelli effettuati senza pagamento dell'imposta con utilizzo del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28), nonché quelli di cui all'art. 40, comma 2, dello stesso decreto legge (triangolare comunitaria con intervento dell'operatore nazionale in qualità di cessionario-cedente).

**ATTENZIONE** *L'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni per le quali la stessa, in base a specifiche disposizioni, è dovuta da parte del cessionario (es. acquisti intracomunitari e art. 17, commi 2, 5, 6 e 7), ovvero da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte (es. art. 74, primo comma, lett. e), art. 74-ter, comma 8), deve essere compresa, quale IVA esigibile, nel rigo VP4 e, quale IVA detratta, nel rigo VP5.*

*Tale modalità di compilazione vale anche con riferimento alle importazioni di materiale d'oro, di prodotti semilavorati in oro e le importazioni d'argento puro per le quali l'imposta non viene versata in dogana, ma assolta mediante contemporanea annotazione della bolletta doganale nei registri di cui agli artt. 23 (o 24) e dell'art. 25.*

Alla luce di quanto sopra si evidenzia che:

- nel campo VP2 Totale operazioni attive devono essere quindi incluse:
  - o tutte le operazioni attive rilevanti ai fini IVA (imponibili, non imponibili, esenti) relative a cessione di beni e prestazioni di servizi;
  - o tutte le operazioni attive ad esigibilità differita (cfr. art. 6 comma 5 D.P.R. n. 633/1972 e art. 32- bis D.L. n. 83/2012, cosiddetta "Iva per cassa");
  - o tutte le operazioni attive non soggette ad IVA per carenza del presupposto territoriale ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies D.P.R. n. 633/1972, per le quali sussiste l'obbligo di emissione della fattura in base all'art. 21 comma 6-bis D.P.R. n. 633/1972;
  - o tutte le operazioni attive soggette al meccanismo del reverse charge.

Si ricorda che l'art. 21 comma 6-bis D.P.R. n. 633/1972 in tema di Fatturazione delle operazioni contempla in particolare quanto segue:

*6-bis. I soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato emettono la fattura anche per le tipologie di operazioni sottoelencate quando non sono soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies e indicano, in luogo dell'ammontare dell'imposta, le seguenti annotazioni con l'eventuale specificazione della relativa norma comunitaria o nazionale:*

- a) cessioni di beni e prestazioni di servizi, diverse da quelle di cui all'articolo 10, nn. da 1) a 4) e 9), effettuate nei confronti di un soggetto passivo che è debitore dell'imposta in un altro Stato membro dell'Unione europea, con l'annotazione "inversione contabile";*
- b) cessioni di beni e prestazioni di servizi che si considerano effettuate fuori dell'Unione europea, con l'annotazione "operazione non soggetta".*

Per quanto concerne le operazioni attive soggette al meccanismo del reverse charge si riporta questo elenco esemplificativo:

- cessioni all'interno dello Stato di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'art. 74 commi 7 e 8 D.P.R. n. 633/1972 per le quali è previsto il pagamento dell'IVA da parte del cessionario soggetto passivo d'imposta. Si devono ricomprendere anche le cessioni di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo. Inoltre, vanno comprese anche le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'opera, di appalto e simili che hanno per oggetto la trasformazione dei rottami non ferrosi.
- cessioni di oro da investimento divenute imponibili a seguito di opzione e le relative prestazioni di intermediazione, effettuate nel territorio dello Stato nei confronti di soggetti passivi d'imposta, nonché l'ammontare delle cessioni di oro diverso da quello da investimento e di argento puro, effettuate nei confronti di soggetti passivi di imposta;
- prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori senza addebito d'imposta ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera a) D.P.R. n. 633/1972. Devono essere indicate anche le prestazioni di servizi rese dagli appaltatori nei confronti dei soggetti individuati dal Decreto del 10 luglio 2012, in vigore dal 1° settembre 2012;
- cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera a-bis) D.P.R. n. 633/1972;

- cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera b) D.P.R. n. 633/1972;
- cessioni di console da gioco, tablet PC e laptop, nonché di dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati a consumatori finali per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera c) D.P.R. n. 633/1972;
- prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative a edifici per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera a-ter) D.P.R. n. 633/1972;
- operazioni del settore energetico per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettere d-bis), d-ter) e d-quater) D.P.R. n. 633/1972.

Sogei per il tramite di Assosoftware in risposta ad un quesito del 07/04/2017 ha chiarito che "Gli imponibili relativi alle fatture di acquisto in reverse charge non devono essere ricompresi nel rigo VP2 della Comunicazione del cessionario, ma esclusivamente nel rigo VP3, in quanto trattasi di operazioni passive e non di operazioni attive. D'altronde anche nel modello IVA annuale detti imponibili non vanno riportati nel quadro VE (dedicato alle operazioni attive). Per quanto riguarda, invece, l'imposta, questa deve essere indicata sia nel rigo V4 (IVA esigibile) sia nel rigo VP5 (IVA detratta)".

Si precisa che non deve essere indicato l'ammontare delle operazioni attive esenti effettuate dai soggetti che si sono avvalsi della dispensa dagli adempimenti di cui all'art. 36-bis D.P.R. n. 633/1972 (ad eccezione delle operazioni esenti di cui ai nn. 11, 18 e 19 dell'art. 10 D.P.R. n. 633/1972, per le quali resta in ogni caso fermo l'obbligo di fatturazione e registrazione). Al riguardo si ritiene opportuno riportare un estratto dell'art. 10 D.P.R. n. 633/1972 per la parte di interesse:

**Art. 10 D.P.R. n. 633/1972 Operazioni esenti dall'imposta**

Sono esenti dall'imposta:

[omissis]

11) le cessioni di oro da investimento, compreso quello rappresentato da certificati in oro, anche non allocato, oppure scambiato su conti metallo, ad esclusione di quelle poste in essere dai soggetti che producono oro da investimento o che trasformano oro in oro da investimento ovvero commerciano oro da investimento, i quali abbiano optato, con le modalità ed i termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442, anche in relazione a ciascuna cessione, per l'applicazione dell'imposta; le operazioni previste dall'articolo 81, comma 1, lettere c-quater) e c-quinquies), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, riferite all'oro da investimento: le intermediazioni relative alle precedenti operazioni. Se il cedente ha optato per l'applicazione dell'imposta, analoga opzione può essere esercitata per le relative prestazioni di intermediazione. Per oro da investimento si intende:

a) l'oro in forma di lingotti o placchette di peso accettato dal mercato dell'oro, ma comunque superiore ad 1 grammo, di purezza pari o superiore a 995 millesimi, rappresentato o meno da titoli;

b) le monete d'oro di purezza pari o superiore a 900 millesimi, coniate dopo il 1800, che hanno o hanno avuto corso legale nel Paese di origine, normalmente vendute a un prezzo che non supera dell'80 per cento il valore sul mercato libero dell'oro in esse contenuto, incluse nell'elenco predisposto dalla Commissione delle Comunità europee ed annualmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, serie C, sulla base delle comunicazioni rese dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nonché le monete aventi le medesime caratteristiche, anche se non comprese nel suddetto elenco;

[omissis]

18) le prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza, ai sensi dell'articolo 99 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, ovvero individuate con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro delle finanze;

19) le prestazioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura convenzionate, nonché da società di mutuo soccorso con personalità giuridica e da ONLUS compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto, nonché le prestazioni di cura rese da stabilimenti termali;

[omissis]

Si ritiene che nel rigo VP2 debba includersi anche l'imponibile delle operazioni effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni con applicazione dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972 ("Split payment"), come confermato dall'Agenzia delle Entrate per il tramite del forum di Assosoftware in risposta ad un quesito in data 21/04/2017.

- Nel campo VP3 Totale operazioni passive devono essere quindi incluse:
  - o tutte le operazioni passive relative ad acquisti interni od intracomunitari;
  - o tutte importazioni relativi a beni e servizi risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione, al netto dell'Iva, annotate nel periodo di riferimento sul registro degli acquisti di cui all'art. 25 D.P.R. n. 633/1972 [n.d.r. Registro IVA degli acquisti].
  - o gli acquisti ad esigibilità differita (cfr. art. 6 comma 5 D.P.R. n. 633/1972 e art. 32- bis D.L. n. 83/2012, cosiddetta "Iva per cassa");
  - o gli acquisti con Iva indetraibile;
  - o gli acquisti intracomunitari non imponibili di cui all'art. 42 comma 1 D.L. n. 331/1993 (inclusi quelli effettuati senza pagamento dell'imposta con utilizzo del plafond di cui all'art. 2, comma 2 Legge n. 28/1997);

- o gli acquisti triangolari comunitari con intervento dell'operatore nazionale in qualità di cessionario-cedente, di cui all'art. 40 comma 2 D.L. n. 331/1993.

Si riporta per completezza espositiva l'art. 42 comma 1 D.L. n. 331/1993:

**Art. 42 D.L. n. 331/1993 Acquisti non imponibili o esenti**

*1. Sono non imponibili, non soggetti o esenti dall'imposta gli acquisti intracomunitari di beni la cui cessione nel territorio dello Stato è non imponibile o a norma degli articoli 8, 8-bis, 9 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, ovvero è esente dall'imposta a norma dell'articolo 10 dello stesso decreto. [omissis]*

L'art. 40 comma 2 D.L. n. 331/1993 dispone invece quanto segue:

**Art. 40 D.L. n. 331/1993 Territorialità delle operazioni intracomunitarie**

*[omissis]*

*2. L'acquisto intracomunitario si considera effettuato nel territorio dello Stato quando l'acquirente è ivi soggetto d'imposta, salvo che sia comprovato che l'acquisto è stato assoggettato ad imposta in altro Stato membro di destinazione del bene. E' comunque effettuato senza pagamento dell'imposta l'acquisto intracomunitario di beni spediti o trasportati in altro Stato membro se i beni stessi risultano ivi oggetto di successiva cessione a soggetto d'imposta nel territorio di tale Stato o ad ente ivi assoggettato ad imposta per acquisti intracomunitari e se il cessionario risulta designato come debitore dell'imposta relativa. [omissis]*

**Regime Iva speciale agenzie di viaggio:**

- *per le operazioni attive: devono essere incluse tutte le cessioni effettuate in regime Iva speciale, al netto dell'eventuale Iva a debito scaturente dalla liquidazione IVA (mensile o trimestrale) agenzie di viaggio nel caso di base imponibile lorda positiva. In caso di base imponibile lorda negativa (credito di costo) saranno computate tutte le cessioni effettuate in regime Iva speciale, senza alcuna decurtazione Iva.*
- *per le operazioni passive: devono essere inclusi tutti gli acquisti effettuati in regime Iva speciale (compresa l'eventuale IVA indetraibile art. 74-ter laddove presente).*

**Regime Iva speciale margine globale**

- *per le operazioni attive: devono essere incluse tutte le cessioni effettuate in regime Iva speciale del margine globale, al netto dell'eventuale Iva a debito scaturente dalla liquidazione Iva a margine globale (mensile o trimestrale) nel caso di margine lordo positivo. In caso di margine lordo negativo (credito di costo) saranno computate tutte le cessioni effettuate in regime Iva speciale, senza alcuna decurtazione Iva, in quanto non presente.*
- *per le operazioni passive: devono essere inclusi tutti gli acquisti effettuati in regime Iva a margine globale (compresa l'eventuale IVA indetraibile).*

*N.B. Per il corretto computo delle cessioni è fondamentale che sia eseguita la contabilizzazione in Prima Nota del margine lordo positivo.*

**Regime Iva speciale margine analitico**

- *per le operazioni attive: devono essere incluse tutte le cessioni effettuate in regime Iva speciale del margine analitico, al netto dell'eventuale Iva a debito scaturente dalla liquidazione Iva a margine analitico (mensile o trimestrale) nel caso di margini lordi positivi. In caso di margine lordo negativo saranno computate le cessioni effettuate in regime Iva speciale, senza alcuna decurtazione Iva, in quanto non presente.*
- *per le operazioni passive: devono essere inclusi tutti gli acquisti effettuati in regime Iva a margine analitico (compresa l'eventuale IVA indetraibile).*

*N.B. Per il corretto computo delle cessioni è fondamentale che sia eseguita la contabilizzazione in Prima Nota dei margini lordi positivi.*

Si propone sotto una sintesi delle principali operazioni da considerare od escludere:

<b>Rigo VP</b>	<b>Operazioni incluse</b>	<b>Operazioni escluse</b>
<b>VP2 Totale operazioni attive</b>	Operazioni attive imponibili	Autofatture - integrazione di imposta emesse in attuazione del meccanismo del reverse charge ai sensi dell'art. 74 commi 7 e 8 D.P.R. n. 633/1972, dell'art. 17, comma 6, lettere a), a-bis), a-ter), b), c), d), d-bis), d-ter), d-quater) D.P.R. n. 633/1972
	Operazioni attive esenti (art. 10 D.P.R. n. 633/1972, ecc.) - per le cessioni di oro e argento cfr. in prosieguo	Autofatture - integrazione di imposta emesse in attuazione del meccanismo del reverse charge ai sensi dell'art. 47 D.L. n. 331/1993 per operazioni intracomunitarie
	Operazioni attive non imponibili (esportazioni ai sensi degli artt. 8, 8-bis, 9 D.P.R. n. 633/1972, artt. 71-72 D.P.R. n. 633/1972, ecc.)	Autofatture - integrazione di imposta emesse in attuazione del meccanismo del reverse charge in caso di acquisti da operatori



Rigo VP	Operazioni incluse	Operazioni escluse
		sammarinesi ai sensi del D.M. 24/12/1993
	Cessioni comunitarie ai sensi degli artt. 39 -41 D.L. n. 331/1993	Operazioni di cessione di beni escluse ai sensi dell'art. 2 D.P.R. n. 633/1972
	Operazioni attive non soggette ad IVA per carenza del presupposto territoriale ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies D.P.R. n. 633/1972, soggette all'emissione di fattura	Operazioni attive di prestazione di servizi escluse ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 633/1972
	Cessioni all'interno dello Stato di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'art. 74 commi 7 e 8 D.P.R. n. 633/1972	Operazioni attive escluse ai sensi degli artt. 4 e 5 D.P.R. n. 633/1972
	Cessioni di oro da investimento divenute imponibili a seguito di opzione e le relative prestazioni di intermediazione, effettuate nel territorio dello Stato nei confronti di soggetti passivi d'imposta	Operazioni attive escluse ai sensi dell'art. 15 D.P.R. n. 633/1972
	Cessioni di oro diverso da quello da investimento e di argento puro, effettuate nei confronti di soggetti passivi di imposta	
	Prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori senza addebito d'imposta ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera a) D.P.R. n. 633/1972	
	Cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art.17, comma 6, lettera a-bis) D.P.R. n. 633/1972	
	Prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative a edifici per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera a-ter) D.P.R. n. 633/1972	
	Cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera b) D.P.R. n. 633/1972	
	Cessioni di console da gioco, tablet PC e laptop, nonché di dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati a consumatori finali per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettera c) D.P.R. n. 633/1972	
	Operazioni del settore energetico per le quali l'imposta è dovuta dal	

Rigo VP	Operazioni incluse	Operazioni escluse
	cessionario, ai sensi dell'art. 17, comma 6, lettere d-bis), d-ter) e d-quater) D.P.R. n. 633/1972	
	Cessioni in regime Iva speciale agenzia di viaggio ai sensi dell'art. 74-ter D.P.R. n. 633/1972 (al netto dell'eventuale Iva a debito liquidazione Iva agenzie di viaggio)	
	Cessioni in regime Iva a margine globale ai sensi dell'art. 36 D.L. n. 41/1995 (al netto dell'eventuale Iva a debito liquidazione Iva a margine globale)	
	Cessioni in regime Iva a margine analitico ai sensi dell'art. 36 D.L. n. 41/1995 (al netto dell'eventuale Iva a debito liquidazione Iva a margine analitico)	
	Operazioni attive ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 6 comma 5 D.P.R. n. 633/1972	
	Operazioni attive ad esigibilità Iva per cassa ai sensi dell'art. 32- bis D.L. n. 83/2012	
	Operazioni attive effettuate nei confronti delle Pubbliche amministrazioni con applicazione dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972 ("Split payment")	
	Operazioni attive regime Iva agricolo	
	Operazioni attive regimi Iva speciali ai sensi degli artt. 74, primo comma, lett. e), 74-ter, comma 8)	
<b>VP3 Totale operazioni passive</b>	Operazioni passive imponibili	Operazioni di acquisto di beni escluse ai sensi dell'art. 2 D.P.R. n. 633/1972
	Operazioni passive esenti (art. 10 D.P.R. n. 633/1972, ecc.)	Operazioni passive di prestazione di servizi escluse ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 633/1972
	Operazioni passive non imponibili	Operazioni passive escluse ai sensi degli artt. 4 e 5 D.P.R. n. 633/1972
	Importazioni relativi a beni e servizi risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione, al netto dell'Iva ai sensi degli artt. 67 - 68 D.P.R. n. 633/1972	Operazioni passive escluse ai sensi dell'art. 15 D.P.R. n. 633/1972
	Acquisti intracomunitari ai sensi degli artt. 38 - 42 D.L. n. 331/1993	
	Acquisti triangolari comunitari con intervento dell'operatore nazionale in qualità di cessionario-cedente, di cui all'art. 40 comma 2 D.L. n. 331/1993	

Rigo VP	Operazioni incluse	Operazioni escluse
	Operazioni passive a detrazione differita ai sensi dell'art. 6 comma 5 D.P.R. n. 633/1972	
	Operazioni passive a detrazione Iva per cassa ai sensi dell'art. 32-bis D.L. n. 83/2012	
	Acquisti con Iva indetraibile (al netto dell'IVA)	
	Acquisti in regime Iva speciale agenzie di viaggio ai sensi dell'art. 74-ter D.P.R. n. 633/1972	
	Acquisti in regime Iva speciale a margine globale ai sensi dell'art. 36 D.L. n. 41/1995	
	Acquisti in regime Iva speciale a margine analitico ai sensi dell'art. 36 D.L. n. 41/1995	